

pieghevolezza, i capelli il loro colore nero, i denti e le unghie la loro saldezza e bianchezza. Dicono pure d'aver trovato de' gioielli sul capo e nelle dita del cadavere.

Gli abitanti di Roma affluivano a migliaia al palazzo dei Conservatori per ammirare il cadavere di quella romana, come se fosse stata pubblicata un'indulgenza. Di fronte a questo culto entusiastico per il corpo di una pagana pare che nel papa Innocenzo VIII cominciassero a sorgere serie preoccupazioni per un paganesimo popolare, il quale doveva impensierirlo più di un paganesimo letterario. Egli diede ordine che il cadavere, il cui volto in seguito al contatto con l'aria cominciava ad annerire, venisse segretamente sepolto di notte tempo fuori Porta Pinciana.¹

¹ La narrazione data qui sopra fondasi innanzi tutto sull'ottimo studio di HÜLSEN in *Mitt. d. österr. Instituts* IV, 433-449, il quale in certi punti essenziali rettifica e completa l'articolo di H. THODE ivi riprodotto p. 75-91. Qui vi è pure a ragione confutata l'ipotesi, che il noto capo di fanciulla a Lilla possa essere una copia fedele del capo del cadavere ritrovato nel 1485. Al medesimo risultato è giunto H. GRIMM in *Jahrb. d. preuss. Kunstsammlungen* IV, 104-108. Anche HEYDEMANN in *Zeitschrift* di Lützow XXI, 8 s. si dichiara decisamente contrario all'ipotesi del THODE, così pure F. WICKHOFF, *Die Wachsbüste in Lilla*, nel VI *Ergänzungsband* delle *Mitteil. f. österr. Geschichtsforschung* (1901), 821-829. All'ipotesi di THODE si oppongono questi dati, che il cadavere della fanciulla romana aveva lunghi capelli neri, piccoli orecchi, fronte depressa, mentre la testa in cera di Lilla ha la chioma d'oro rossigno, orecchie abbastanza ampie ed una fronte troppo spaziosa per una antica; di più la fanciulla di Lilla è più attempata. Sul cadavere della ragazza vedasi inoltre BURCKHARDT I³, 230. GREGOROVIVS VII³ 555-556, 105. REUMONT III I, 363. *Courrier de l'Art* 1883, 312. *L'Art* XXXV (1883), 1. *Mitteil. d. deutsch. archäol. Instituts* VI, 18; LANCIANI, *Pagan and Christian Rome* 294-301; SYMONDS, *The Age of the Despots* 17 s.; O. CLEMEN, *Spälatin über die Auffindung einer antiken Mädchenleiche in Rom 1485*, in *Neue Jahrbücher f. das klass. Altertum* XXV (1900), 378. Riguardo alla data del rinvenimento HÜLSEN 448 ha già fatto osservare, che premerebbe molto per constatare, se gli ambasciatori inglesi, il cui arrivo il NOT. di NANTIPORTO fa combinare con la traslazione di quel cadavere, siano realmente arrivati il 19 aprile. Tale questione che per mancanza di fonti HÜLSEN non fu in grado di sciogliere, si risolve presto col dare un'occhiata al *Diarium BURCHARDI* (THUASNE) I 135, (CELANI I 113), venuto in questo frattempo alla luce, nel quale (I, 145) l'arrivo di quegli ambasciatori è segnato addì 20 aprile 1485. Anche ANT. DE VASCHO (loc. cit.) dà la data del 19 aprile.